



Ordine di Sant'Agostino

Provincia Agostiniana d'Italia

Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Miguel Angel Orcasitas

«Ordinationes» o rituale dell'Ordine

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino 2006, CD Rom PC+DVD Video

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995
Sito web www.agostiniani.info - E-Mail centroculturale@agostiniani.it

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica
e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche)
sono riservati per tutti i paesi.

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web www.agostiniani.info - Email centroculturale@agostiniani.it

Provincia Agostiniana d'Italia

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web www.agostiniani.it - Email segretario@agostiniani.it



“ORDINATIONES” O RITUALE DELL’ORDINE¹

Miguel Angel Orcasitas, OSA

Norme liturgiche annesse alle Costituzioni

Fin dalle sue origini il nostro Ordine fissò il modo di celebrare alcune cerimonie. La stessa Regola diede lo spunto ai nostri primi confratelli per stabilire rubriche concrete e uniformi per tutto l'Ordine.

Il capitolo generale di Siena del 1295 emise il seguente decreto: "Essendo scritto nella. Regola del beato Agostino, nostro Padre, che non si canti ciò che non è stato scritto per il canto, definiamo o ordiniamo che in tutto l'Ordine ci sia uniformità, nei riguardi sia delle Passioni [letture delle vite dei martiri e dei santi] che delle Lezioni [della Scrittura] e dei Benedicamus [responsori], e degli altri canti ecclesiastici, secondo le norme dell'Ordinario"².

Alcuni manoscritti agostiniani dei secoli XIII~XIV, conservati in diverse biblioteche, raccolgono norme di carattere cerimoniale e liturgico, sotto il titolo di "Ordinationes". Il manoscritto più antico, scritto alla fine del secolo XIII o agli inizi del XIV, è il codice Regínensis, che è conservato nella Biblioteca Vaticana. Viene attribuito al beato Clemente da Osimo, uno dei primi priori generali dell'Ordine³. Si tratta di un codice complementare della normativa costituzionale, che doveva essere seguito da tutte le comunità, per incrementare l'unità dell'Ordine.

Nell'archivio generale dell'Ordine esistono varie edizioni posteriori di queste Ordinationes, stampate come appendice alle Costituzioni. Sembra che il nostro Ordine fu pioniere nella elaborazione di Ordinationes, influenzando molto sugli altri Ordini mendicanti.

Il contenuto di quelle Ordinationes non corrisponde esattamente a ciò che noi troviamo nelle ultime edizioni del Rituale. Alcuni riti, come quello della professione religiosa ed altri, per interi secoli hanno fatto parte del testo stesso delle Costituzioni, mentre ora le troviamo nel Rituale.

Entrarono nel nostro Rituale anche elementi provenienti dal Rituale Romano, così come altri riti, formule e preghiere che si trovavano in libri più o meno ufficiali, utilizzati dall'Ordine. Ad esempio, passarono nel Rituale elementi provenienti dall'appendice del Proprio Agostiniano dell'ufficio divino o dai libri cerimoniali, o da una pubblicazione del P. Luchini sul modo di celebrare i capitoli. Ugualmente vennero inserite nel Rituale preghiere proprie del Terz'Ordine e delle Pie associazioni, insieme ai riti riguardanti l'ingresoo.

Il P. Eustasio Esteban, come priore generale dell'Ordine, fece questo lavoro di compilazione e di sintesi in un unico libro, chiamato da allora Rituale dell'Ordine di S. Agostino. Venne pubblicato nel 1928, raccogliendo in un'unica pubblicazione elementi

¹ Presentazione, in: *Rituale dell'Ordine di S. Agostino*, Roma, Pubblicazioni Agostiniane, 2001, 5-6

² *Analecta Augustiniana* 2, 370.

³ Venne studiato e trascritto dal P. Langeveld, della provincia di Olanda: cfr. C. LANGEVELD, OSA, *Ordinationes et ordinarium cum notis OESA*, ms.



provenienti da fonti diverse, per facilitare l'uso per tutti i religiosi di una medesima e unica pubblicazione, considerata complementare alle Costituzioni.

Si tratta, di conseguenza, di un sussidio, disegnato per promuovere la vita di preghiera della comunità religiosa e per accompagnare i momenti di incorporazione alla comunità, la celebrazione dei Capitoli e altri avvenimenti della vita ordinaria dell'Ordine.